

Direzione: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10926 **del** 16/09/2021

Proposta n. 30444 **del** 13/09/2021

Oggetto:

BERG SpA. Istanza per il rilascio di autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione sui rifiuti ai sensi dell'art 211 del D.Lgs 152/06 e degli artt 15 e 16 della L.R. 27/98. IMPIANTO COMBINATO PER RECUPERO FLY ASH-PSR
IMPIANTO RECUPERO BOTTOM ASH

OGGETTO: BERG SpA. Istanza per il rilascio di autorizzazione per impianti di ricerca e sperimentazione sui rifiuti ai sensi dell'art 211 del D.Lgs 152/06 e degli artt 15 e 16 della L.R. 27/98.

IMPIANTO COMBINATO PER RECUPERO FLY ASH-PSR

IMPIANTO RECUPERO BOTTOM ASH

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

PRESO ATTO della DGR 1012/2020 "Criteri per il riordino delle strutture organizzative degli organismi di gestione delle aree naturali protette regionali ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni", che, nel riordinare le strutture organizzative dei parchi, le ha ridotte da 38 a 31 e ha disposto: "di rinviare a successivo atto di indirizzo l'individuazione delle Direzioni regionali maggiormente complesse che richiedono un'implementazione dell'attuale assetto organizzativo mediante l'istituzione di ulteriori strutture organizzative a responsabilità dirigenziale, per un numero complessivo di sette strutture, al fine di assicurare la corretta ed efficace gestione dell'amministrazione regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

PRESO ATTO che con Deliberazioni di Giunta n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021 n. 542 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei

servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;

VISTO il regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con Direzione Regionale Ambiente;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75	Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione

	2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116
DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77	Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021	Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105,

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009

Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014. prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTA l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. B0201 del 30/01/2009, modificata con successiva autorizzazione per variante sostanziale Determinazione n. G09704 del 04/08/2015 e altre varianti non sostanziali, alla Berg SpA, titolare dell’impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Frosinone, Strada ASI 4.

VISTO CHE l’autorizzazione vigente per la piattaforma afferisce alle seguenti categorie IPPC:

- **Categoria 5.1:** Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Cee quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/Cee e nella direttiva 75/439/Cee del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno,
- **Categoria 5.3:** Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/Cee ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno

PREMESSO che l’iter procedimentale è riassunto brevemente di seguito:

- la Società Berg SpA, in data 08/01/2021, presenta istanza per l’autorizzazione di due impianti sperimentali ai sensi dell’211 del D.Lgs 152/06 e degli artt 15 e 16 della L.R. 27/98. acquisita in pari data al prot. regionale n. 0013045;
- con nota prot. n. 53963 del 20/01/2021 la ex Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti -Area AIA comunica l’avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 54036 del 20/01/2021 la ex Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti -Area AIA convoca la prima seduta della conferenza dei servizi fissandola in data 22 febbraio 2021;

- con nota prot. n. 0206344 del 05/03/2021 la ex Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti-Area AIA invia il verbale della conferenza;
- con propria nota n SO/cm/C101 del 18/03/2021, acquisita al prot. regionale con n. 0265488 del 25/03/2021, la Berg SpA ha trasmesso documentazione funzionale alle richieste espresse nell'ambito della prima Conferenza dei servizi del 22/02/2021;
- con nota prot. n. 0369761 del 26/04/2021 la Direzione Capitale Naturale parchi e aree protette -Area AIA- convoca la Seconda conferenza dei servizi fissandola in data 18/05/2021
- con propria nota prot. n. SO/cm/F161 del 01/06/2021 recepita al prot. regionale al n. 0487412 in pari data la Società invia quanto richiesto nell'ambito della seconda Conferenza dei Servizi.

PRESO ATTO che nella relazione istruttoria allegata alla presenta determinazione è riportato quanto emerso nella conferenza dei servizi avviata per l'istanza in argomento;

CONSIDERATO che nell'ultima conferenza dei servizi la Regione Lazio ha prescritto: *“In conclusione, gli Uffici Regionali richiedono alla Società di fornire la documentazione relativa all'istanza, armonizzata in funzione delle integrazioni approvate”*

PRESO ATTO che la società con propria nota prot n SO/cm/F161 del 01/06/2021 recepita al prot regionale al n. 0487412 in pari data ha fornito la documentazione prescritta nel secondo verbale della conferenza dei servizi. Nel dettaglio:

- Allegato 1: Dichiarazione Sostitutiva sui contratti in essere
- Allegato 2: Domanda art. 211 armonizzata
- Allegato 3: Protocollo di Sperimentazione_Rev 1

ACQUISITA in data la quietanza di pagamento degli oneri istruttori datata 02/12/2020 e allegata all'istanza presentata;

DETERMINA

Per quanto in premessa

1. di rilasciare autorizzazione ai sensi dell'art 211 del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., alla Berg S.pA (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), n. REA FR – 92725 P.IVA e C.F. 01656790605 con sede legale in via Strada Asi 4 – Località Fontana Grande – 03100 Frosinone relativa agli impianti:
 - **IMPIANTO COMBINATO PER RECUPERO FLY ASH-PSR**
 - **IMPIANTO RECUPERO BOTTOM ASH**da ubicarsi all'interno del sedime del medesimo impianto sito in in via Strada Asi 4 – Località Fontana Grande – 03100 Frosinone gestito dalla stessa società BERG s.p.a. in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B0201 del 30/01/2009, modificata con successiva autorizzazione per variante sostanziale Determinazione n. G09704 del 04/08/2015 e altre varianti non sostanziali, secondo quanto evidenziato negli elaborati progettuali citati in premessa, parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a 2 (due) anni a partire dalla data del rilascio della presa d'atto del certificato di collaudo. L'eventuale proroga prevista dal comma 2 dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 non potrà essere concessa se non previa verifica annuale dei risultati raggiunti e non può comunque superare altri due anni;

3. di dare atto che la presente autorizzazione sussiste nel rispetto di tutti i commi imposti dall'art 211 del D.Lgs 152/06 s.m.i ed in particolare:

a) *le attività di gestione degli impianti non comportino utile economico;*

b) *gli impianti abbiano una potenzialità non superiore a 5 tonnellate al giorno, salvo deroghe giustificate dall'esigenza di effettuare prove di impianti caratterizzati da innovazioni, che devono però essere limitate alla durata di tali prove.*

4. di stabilire che i quantitativi autorizzati in ingresso per l'impianto sperimentale sono da considerarsi ricompresi in quelli già autorizzati in piattaforma e non integrativi;

5. di autorizzare l'esercizio dell'impianto sperimentale in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione e subordinata alle seguenti condizioni:

a. aggiornamento/integrazione e consegna all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) relativo all'A.I.A. dell'impianto trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla Determinazione n. B0201 del 30/01/2009 e s.m.i., comprensivo delle attività di monitoraggio e controllo relative all'impianto sperimentale in argomento (anche in forma di addendum allo stesso);

b. deposito, relativamente all'impianto oggetto della presente autorizzazione, del certificato di collaudo sulla rispondenza e funzionalità dell'impianto così come autorizzato. Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese del gestore e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato;

c. acquisizione di un'appendice alle previste garanzie già prestate per le attività autorizzate relative all'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., ai fini dell'inserimento del riferimento alla presente Determinazione relativa all'attività sperimentale. L'importo delle garanzie finanziarie resta il medesimo di quello già prestato in quanto i quantitativi e le operazioni per i quali si chiede autorizzazione alla sperimentazione sono da considerarsi ricompresi in quelli già autorizzati in piattaforma e non integrativi;

d. qualora la società disponesse di idonee certificazioni ambientali potrà decurtare l'importo come sotto riportato, ai sensi della DGR 5/2017 del 17/01/2017:

“ Gli importi delle garanzie finanziarie come sopra calcolati sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS)

- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente”;

e. redazione ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 (“Decreto Sicurezza”) del Piano di Emergenza Interno

(PEI) ed invio alla Prefettura di Frosinone tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella circolare interministeriale prot. n. 2730 del 13/02/2019;

- f. richiesta di verifica di eventuali gravami in merito al Certificato di Prevenzione Incendi e relativo aggiornamento delle planimetrie depositate, che contemplino il nuovo impianto, da parte dei VV.FF di Frosinone.
6. di stabilire che, ad ogni modo, la Berg srl. è tenuta al rispetto delle prescrizioni e condizioni, tutte, previste nella presente autorizzazione e nei suoi allegati che sono da considerarsi integrativi rispetto all'AIA vigente per la piattaforma di cui alla Determinazione n. B0201 del 30/01/2009 e s.m.i.;
 7. di disporre che eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere impartite alla Società dalla Regione a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
 8. di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata;
 9. di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Berg s.p.a. e trasmesso alla Sezione Provinciale di Frosinone di ARPA Lazio, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Frosinone, all'ISPRA nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
 10. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)